



Prot. n° _____
Enna li, ____ / ____ / 2018

Al _____

Oggetto: Nomina di Responsabile impianto.

Il sottoscritto Ignazio Maurizio Salvaggio, C.F. SLVGZM55S03M011V, in qualità di Amministratore Unico della Società Ambiente E Tecnologia s.r.l., con sede in Enna in Piazza Garibaldi n° 1, P. IVA 01220960866,

NOMINA

Responsabile impianto della società il _____, nato a _____, il _____, codice fiscale _____, domiciliato per la sua carica presso la sede della Società Ambiente e Tecnologia s.r.l., in Enna Piazza Garibaldi n° 2, per le seguenti attività:

- a. Gestione tecnica della discarica sita in Enna, C.da Cozzo Vuturo, con supervisione e controllo delle relative autorizzazioni, attuazione delle prescrizioni e delle procedure contenute nelle autorizzazioni medesime.

Al Responsabile impianto nell'ambito esclusivo di quanto oggetto della presente nomina, sono attribuiti i seguenti compiti:

- di direzione e coordinamento della gestione ordinaria dell'attività sopra elencata,
- di adozione di tutte le decisioni e la sottoscrizione di tutti gli atti e i documenti interni che siano utili e/o necessari per la corretta esecuzione delle attività allo stesso assegnate, di cui segue elenco avente mera natura esemplificativa e non esaustiva:
 1. esecuzione, secondo la normativa vigente in materia, di tutte le disposizioni relative alla protezione ambientale: tutela dell'aria, tutela della acque e gestione dei rifiuti. In particolare dovrà attivarsi affinché le disposizioni siano applicate e rispettate da tutti gli addetti nell'ambito delle attività del loro settore di competenza;
 2. informazione e formazione del personale assegnato, affinché attenda alle sue mansioni con la migliore attenzione e nel pieno rispetto delle norme ambientali vigenti;
 3. controllo di tutti i macchinari, attrezzature e luoghi di lavoro direttamente attinenti ai servizi allo stesso affidati perché siano in regola con le vigenti norme in materia di sicurezza ambientale;
 4. applicazione alle norme previste dal D.lgs. 152/06 e s.m.i., a quanto necessario per la regolare tenuta dei registri dei rifiuti ed il controllo della registrazione dei documenti relativi ai rifiuti conferiti in discarica eseguiti operativamente dagli addetti alle operazioni di pesatura o da conferire presso altri impianti, controllo sulla classificazione dei rifiuti in base ai codici CER a loro attribuiti;
 5. predisposizione di quanto necessario per la nomina del Responsabile del Piano di monitoraggio e controllo della discarica;
 6. redazione, applicazione e riscontro della esecuzione del Piano di monitoraggio e controllo della discarica, ai sensi del D.lgs. 36/03, oltre agli altri Piani Operativi della discarica previsti dallo stesso Decreto legislativo;



7. redazione, entro il 30 aprile di ogni anno, della relazione sulla gestione delle attività svolte in discarica nel corso dell'anno precedente;
8. predisposizione, per conto della società, di quanto necessario nei rapporti con qualsiasi persona fisica o giuridica, società od ente od ufficio pubblico o privato, ivi compreso le amministrazioni dello stato, delle regioni, delle provincie, dei comuni o degli enti locali, il registro imprese, le camere di commercio, il Pubblico Registro Automobilistico, la motorizzazione civile e dei trasporti, ed in genere qualsiasi autorità, ente, amministrazione, per l'adempimento, l'esecuzione e l'applicazione di qualsiasi disposizione normativa applicabile alla società, nelle attività assegnate, quali ad esempio le leggi ambientali, amministrative e tributarie;
9. cura e verifica che i luoghi di lavoro allo stesso affidate, siano in possesso di tutte le autorizzazioni prescritte e previste per il loro esercizio;
10. predisposizione analisi di fattibilità, schede tecniche ed economiche relativi alle attività gestionali della discarica ed impiantistica connessa;
11. indirizzo dell'attività produttiva, segnalando costantemente alla Società, per il tramite del Dirigente, le metodiche, le scelte organizzative e le soluzioni operative di natura sia tecnico scientifica che amministrativa, che si impongono di pari passo col progresso tecnologico, il tutto correlato sia alla normativa attuale che aggiornato a quella di nuova vigenza, al fine di consentire una gestione aziendale di continuo improntata a criteri di massima sicurezza e di massima tutela della salute delle persone e dell'ambiente;
12. mantiene l'impegno di riservatezza non potendo rendere noto a terzi le informazioni relative alle attività di cui venga a conoscenza nello svolgimento delle mansioni assegnate;
13. pone in essere tutte le attività previste nel budget assegnato.

Compito del Responsabile impianto è porre in essere azioni dirette ad assicurare la corretta organizzazione nella gestione dei rifiuti da parte della Società nel rispetto della normativa vigente e di vigilare sulla corretta applicazione della stessa. Il Responsabile impianto svolge la sua attività in maniera effettiva e continuativa ed è responsabile dei compiti di cui ai punti precedenti.

In qualità di responsabile per le funzioni in materia di tutela dell'ambiente, dovrà assicurare il puntuale rispetto degli adempimenti operativi ed organizzativi richiesti dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dalle altre disposizioni normative in materia ambientale, dovendo assumere tutte le iniziative, anche se a carattere eccezionale e/o in via d'urgenza, necessarie per la tempestiva e puntuale soddisfazione di tutti gli obblighi inerenti il settore cui attiene la presente nomina, avendo nell'esercizio delle funzioni Lei attribuite piena autonomia decisionale e responsabilità gestionale, e con facoltà di impegnare la società per tutte le spese che risultino necessarie.

Nell'espletamento dell'incarico in oggetto riferirà i risultati della sua attività direttamente al Dirigente, senza con ciò pregiudicare la sua autonomia nell'esecuzione dell'obbligazione lavorativa.

Per le mansioni sopra elencate al Sig. _____ viene conferito un budget di € 4.294.383,70. Qualora il budget assegnato risulti insufficiente per necessità sopravvenute, la S.V. dovrà procedere all'immediata comunicazione al Dirigente, per i provvedimenti conseguenti.

Infine, la S.V. dovrà redigere un cronoprogramma annuale riportante le attività previste e i relativi impegni economici – finanziari, e dovrà rendicontare mensilmente le somme impegnate e/o spese evidenziando gli eventuali scostamenti da quelle previste.



Ambiente
e Tecnologia s.r.l.



La S.V. sarà tenuta a svolgere le proprie mansioni con coscienza e diligenza e laddove l'inadempimento delle stesse, per quanto di sua competenza, integri illecito civile, penale o amministrativo, qualora fosse dimostrato il dolo, risponderà personalmente in ogni sede, esonerando all'uopo gli organi della Ambiente e Tecnologia s.r.l..

L'Amministratore Unico
Ignazio Maurizio Salvaggio

Per accettazione il Responsabile Impianto

AeT Ambiente e Tecnologia s.r.l.

Sede legale piazza Garibaldi n. 1 - 94100 ENNA - Partita IVA e C.F. 01220960866

Pec: ambientetecnologiasrl@pec.it



Prot. n° _____
Enna li, ____ / ____ /2018

Al Responsabile del Settore Progettazione Sicurezza

Oggetto: Nomina di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Il sottoscritto Ignazio Maurizio Salvaggio, C.F. SLVGZM55S03M011V, in qualità di Datore di Lavoro della Società Ambiente E Tecnologia s.r.l., con sede in Enna in Piazza Garibaldi n° 1, P. IVA 01220960866, numero di addetti nell'anno in corso 23, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 17, comma 1, m lettera b) del D.lgs. 81/2008, con il presente atto, in ossequio a quanto deliberato dal C.d.A. nella seduta del _____.2018, nomina il _____, nato a _____, il _____._____, codice fiscale _____, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di questa azienda.

L'incarico ha per oggetto l'attuazione di tutte le attività previste nel D.lgs. 81/2008 per lo svolgimento delle funzioni di RSPP, necessarie a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza dei Lavoratori.

L'incarico di RSPP avrà inizio a partire dalla data odierna, la nomina si intenderà tacitamente rinnovata annualmente, se non vi sarà disdetta almeno tre mesi prima della scadenza dell'anno in corso.

La firma per accettazione del presente documento attesta, da parte del RSPP nominato:

1. Il possesso dei requisiti previsti dalla legge vigente;
2. La conoscenza integrale della stessa;
3. La consapevolezza delle responsabilità assunte come RSPP.

Più in particolare, ma non esaustivamente, al fine di porre in essere quanto previsto dall'Art. 18 della citata normativa, la S.V. dovrà assicurare le seguenti attività:

- a) Redigere la relazione tecnica di valutazione del rischio ed i relativi aggiornamenti del caso secondo quanto previsto dall'art. 28 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.;
- b) Predisporre quanto necessario per la nomina del medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal D.Lgs 81/18 e s.m.i.;
- c) Proporre la designazione dei lavoratori da incaricare dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- d) Nell'affidamento dei compiti ai lavoratori, dovrà verificare le rispettive capacità e le condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- e) Predisporre quanto necessario per fornire ai lavoratori i necessari ed idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il medico competente, curare affinché i dispositivi di protezione siano adeguati alla riduzione del rischio alla fonte e siano sempre tenuti in perfetta efficienza ed aggiornati in relazione al progresso tecnico;
- f) Prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;

AeT Ambiente e Tecnologia s.r.l.

Sede legale piazza Garibaldi n. 1 - 94100 ENNA - Partita IVA e C.F. 01220960866

Pec: ambientetecnologiasrl@pec.it



- g) Attuare tutte le misure di prevenzione, protezione, sicurezza ed igiene del lavoro previste dalla normativa vigente, predisponendo anche una adeguata regolamentazione interna;
- h) Attuare le misure necessarie e prescritte per evitare o ridurre i rischi dei lavoratori in materia di movimentazione manuale dei carichi, rumore, vibrazioni, di uso di attrezzature munite di videotermini, nonché di agenti cancerogeni, mutageni, chimici, fisici e biologici;
- i) Provvedere affinché venga predisposta un'adeguata segnaletica di sicurezza laddove risultino rischi che non possano essere evitati o sufficientemente limitati con altre misure di sicurezza, strutturali o organizzative;
- j) Disporre, controllare ed esigere, avvalendosi per tale controllo di personale preposto già di norma destinatario di tale compito, che tutti osservino le norme di legge e le disposizioni interne in materia di sicurezza e igiene, utilizzando tutto quanto messo a loro disposizione, promuovendo eventualmente i necessari provvedimenti disciplinari;
- k) Provvedere all'adeguato addestramento e alle opportune formazione e informazione dei lavoratori, di cui agli articoli 36 e 37 D.Lgs 81/08 e s.m.i., accertandosi che essa venga periodicamente ripetuta, anche in relazione all'evoluzione dei rischi, all'insorgenza di nuovi o al cambiamento di mansioni;
- l) Curare la diffusione, al personale dipendente, delle norme di prevenzione e protezione e dei relativi regolamenti, disposizioni e istruzioni comportamentali;
- m) Curare che i luoghi di lavoro, le vie di comunicazione e fuga, i locali di servizio ed accessori siano costantemente puliti ed in buono stato adeguatamente mantenuti e siano conformi per dimensioni e caratteristiche alla normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro;
- n) Curare che i lavoratori vengano sottoposti alle visite mediche richieste all'atto dell'assunzione e periodicamente, entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria, da parte di medici competenti e alla prescritta attività di sorveglianza sanitaria, con particolare riferimento ai rischi specifici ed alle lavoratrici gestanti o in periodo di allattamento. Richiedere al medico competente l'osservazione degli obblighi previsti a suo carico conformemente alle indicazioni di cui al D.Lgs 81/08 e s.m.i.;
- o) Curare che i presidi sanitari di pronto soccorso e i servizi igienico assistenziali siano conformi alle prescrizioni di legge;
- p) Disporre ed attuare tutte le misure necessarie per il rispetto della normativa di evacuazione e prevenzione incendi, attraverso l'attivazione delle necessarie procure ed una adeguata formazione dei lavoratori addetti;
- q) Provvedere all'osservanza delle norme previste dal testo unico delle leggi sanitarie e di quelle ad esso ricollegabili;
- r) Verificare se i luoghi di lavoro siano sottoposti alla disciplina in materia di controlli dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose ed adoperarsi al fine di adempiere agli obblighi derivanti dalla medesima;
- s) Verificare, ai sensi dell'art. 26 lett. a del D.Lgs. 81/2008, l'idoneità delle aziende e dei lavoratori autonomi a cui vengono affidati i lavori all'interno e all'esterno dell'azienda, provvedere affinché a tali soggetti vengano fornite tutte le informazioni circa i rischi esistenti nell'ambiente cui sono destinati ad operare e promuovere la cooperazione ed il coordinamento nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi cui possono essere esposti i lavoratori, evidenziando in particolare i rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse lavorazioni svolte;
- t) Nell'ambito di affidamento di attività in regime di appalto e di subappalto, verificare



- che i lavoratori siano muniti di apposita tessera di riconoscimento contenente fotografia, generalità del lavoratore e indicazione del Datore di Lavoro;
- u) Accertare che esistano le condizioni di sicurezza nei luoghi esterni ove il personale addetto della Società deve intervenire;
 - v) Collaborare ad indire e curare la riunione periodica di cui all'art. 35 del D.Lgs. 81/2008;
 - w) Assicurare che gli impianti possiedano tutti i requisiti necessari per il rispetto della legge ed abbiano ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie;
 - x) Verificare che i luoghi di lavoro non violino i parametri di legge in materia di inquinamento elettromagnetico;
 - y) Controllare la sussistenza di tutti i provvedimenti autorizzativi richiesti dall'attuale normativa per gli scarichi esistenti ed attivarsi preventivamente qualora venissero predisposti nuovi scarichi al fine di ottenere la necessaria autorizzazione;
 - z) Curare l'osservanza della normativa in materia di emissioni sonore nell'ambiente esterno in ottemperanza alla normativa vigente, monitorando, attraverso gli opportuni accorgimenti tecnici, gli impianti al fine di evitare ogni forma di inquinamento acustico legata al superamento dei livelli di accettabilità imposti dalla legge;
 - aa) Curare, ove si verificano infortuni sul lavoro e malattie professionali, gli adempimenti da effettuare in applicazione della vigente normativa generale e speciale e delle disposizioni aziendali in materia;
 - bb) Rendere edotti i lavoratori dipendenti dei rischi generici e specifici cui sono esposti con specifico riguardo all'ambiente in cui operano ed alle lavorazioni di competenza, portando a loro conoscenza i modi per prevenire i danni che dai medesimi rischi potrebbero derivare; provvedere all'informazione dei lavoratori riguardo le misure adottate, le prescrizioni e le procedure in riferimento ad evacuazione, antincendio e gestione delle emergenze;
 - cc) Curare che le attrezzature mobili, semoventi e non semoventi, vengano utilizzate nei limiti e secondo le modalità prescritte dalla legge e dalla normativa aziendale;
 - dd) Nei casi di sorveglianza sanitaria di cui all'Art. 41 del D.Lgs 81/08 e s.m.i, comunicare tempestivamente al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro;
 - ee) Adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro e la zona pericolosa;
 - ff) Informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
 - gg) Astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
 - hh) Consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
 - ii) Consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di cui all'Art. 17 c. 1 lett. a) D.Lgs 81/08 e s.m.i. anche su supporto informatico, nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati comunicati ad INAIL relativi agli infortuni sul lavoro;



- jj) Predisporre quanto previsto all'Art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., anche su supporto informatico, e su richiesta del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia;
- kk) Elaborare il modello di organizzazione di cui all'Art. 30 del D.Lgs 81/08;
- ll) Prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
- mm) Comunicare in via telematica all'INAIL, in relazione alle rispettive competenze, a fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, ai fini assicurativi, le informazioni relative agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni;
- nn) Verificare costantemente l'idoneità ambientale dei luoghi di lavoro, dei macchinari ed attrezzature in uso (di proprietà e a noleggio), alle disposizioni di leggi, richiedere la manutenzione delle attrezzature, macchine ed impianti in uso (di proprietà e a noleggio) e l'eventuale adeguamento alle nuove tecnologie in materia di sicurezza, igiene e a quanto richiesto dalla normativa di prevenzione incendi e curando in particolare la manutenzione e revisione periodica secondo il dettato della normativa vigente e delle regole di buona tecnica.
- oo) Consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nelle ipotesi di cui all'articolo 50 D.Lgs 81/08 e s.m.i.;
- pp) Adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato;
- qq) Aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;
- rr) Comunicare in via telematica all'INAIL, in caso di designazione o nuova elezione, i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- ss) Vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità;
- tt) Vigilare sul rispetto costante e puntuale da parte del personale della normativa a tutela della normativa antinfortunistica, nonché delle disposizioni interne in materia di prevenzione e sicurezza, con le connesse possibilità di proporre sanzioni di tipo disciplinare e/o pecuniario, in caso di accertata violazione della normativa antinfortunistica, e di proporre una ripartizione ulteriore di compiti che miri a garantire la massima ragionevole vigilanza possibile degli ambienti di lavoro, affinché si ottenga la più scrupolosa osservanza delle citate norme;
- uu) Segnalare costantemente alla Società le metodiche, le scelte organizzative e le soluzioni operative di natura sia tecnico scientifica che amministrativa, che si impongono di pari passo col progresso tecnologico, il tutto correlato sia alla normativa attuale che aggiornato a quella di nuova vigenza, al fine di consentire una gestione aziendale di continuo improntata a criteri di massima sicurezza e di massima tutela della salute dei dipendenti e delle persone e dell'ambiente;
- vv) Fornire al Medico Competente informazioni in merito a:
- la natura dei rischi;
 - l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
 - la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;



- i dati di cui al comma 1) lettera r) D.Lgs 81/08 e s.m.i. e quelli relativi alle malattie professionali;
- i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza

Per le funzioni sopra elencate al Sig. _____ viene conferito un budget di € 45.000,00. Qualora il budget assegnato risulti insufficiente per necessità sopravvenute, la S.V. dovrà procedere all'immediata comunicazione al datore di lavoro, per i provvedimenti conseguenti.

Infine, la S.V. dovrà redigere un cronoprogramma annuale riportante le attività previste e i relativi impegni economici – finanziari, e dovrà rendicontare mensilmente le somme impegnate e/o spese evidenziando gli eventuali scostamenti da quelle previste.

Il Datore di Lavoro

Ignazio Maurizio Salvaggio

Per accettazione il Responsabile
del Servizio di Prevenzione e Protezione



Prot. n° _____
Enna li, ____ / ____ /2018

Al Coordinatore dell'Area Amministrativa

Oggetto: Nomina di Responsabile della Prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza.

Il sottoscritto Ignazio Maurizio Salvaggio, C.F. SLVGZM55S03M011V, in qualità di Amministratore Unico della Società Ambiente E Tecnologia s.r.l., con sede in Enna in Piazza Garibaldi n° 1, P. IVA 01220960866,

PREMESSO CHE

- Con la legge 6 novembre 2012, n.190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- La legge n.190 del 2012 dispone anche per le società controllate dalle Pubbliche Amministrazioni la nomina di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) a cui spetta predisporre le misure organizzative per la prevenzione della corruzione ai sensi della medesima legge, che secondo quanto previsto nell'art.1, co.8 della legge 190/2012 non può essere affidato ad un soggetto esterno alla società;
- La norma prevede in particolare che il Responsabile debba:
 - a) Entro il 31 gennaio di ogni anno, proporre all'organo di amministrazione, ai fini dell'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti esterni alla società;
 - b) Entro il 31 gennaio di ogni anno, definire le procedure appropriate per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 - c) Verificare l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
 - d) Proporre la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività della società;
 - e) D'intesa con il responsabile competente, verificare l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici proposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 - f) Entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblicare sul sito web della società una relazione recante i risultati dell'attività svolta e trasmetterla all'organo di amministrazione;
 - g) Riferire, qualora l'organo di amministrazione lo richieda, sulle attività svolte;
- Il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 80 del 5 aprile 2013 la cui entrata in vigore differita al 20 aprile 2013, prevede la nomina di un Responsabile per la Trasparenza;



- Secondo le previsioni dell'art.43 del D.Lgs 14 marzo 2013, n.33 "Il Responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'art.1, comma 7, della legge 2012 n.190, svolge di norma le funzioni di responsabile per la trasparenza per cui allo stesso competono:
 - a) L'attività di controllo sull'adempimento da parte della società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di amministrazione, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale Anticorruzione e nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
 - b) L'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza ed ulteriori misure ed iniziative di promozione della trasparenza in rapporto al Piano Anticorruzione;
 - c) La regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal citato decreto;
- La Circolare Ministeriale n.1 del 25/01/2013 recante linee guida per gli adempimenti della L.190/2012, al punto 2.1, chiarisce i termini e la competenza per la designazione, i requisiti e la durata dell'incarico;
- La determinazione ANAC n.8 del 17 giugno 2015 detta le linee guida della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza delle società di diritto privato controllate e partecipate dalle pubbliche amministrazioni;
- La determinazione ANAC n.8 del 17 giugno 2015 che indica, nel caso di società di diritto privato partecipate e controllate dalle pubbliche amministrazioni, che il RPC debba essere affidato ad un dirigente della società, e nel caso in cui le stesse società siano prive di dirigenti, il RPC potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale;
- La determinazione ANAC n.8 del 17 giugno 2015 ha chiarito che dall'espletamento dell'incarico di RPC non può derivare l'attribuzione di alcun compenso aggiuntivo;
- La determinazione ANAC n.8 dell'8 novembre 2015 ha chiarito che nelle sole ipotesi in cui la Società sia priva di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, circostanze che potrebbero verificarsi in strutture organizzative di ridotte dimensioni, il RPCT potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze in materia di organizzazione e conoscenza della normativa sulla prevenzione della corruzione;

CONSIDERATO CHE

- Che nell'organico di questa Società è previsto una sola figura con inquadramento dirigenziale, che tuttavia non appare individuabile quale RPCT in quanto delegato al controllo di gestione della società e, quindi, investito di funzioni di gestione, coordinamento e controllo dei processi a rischio;
- Per tali ragioni si ritiene opportuno conferire l'incarico di RPCT al Coordinatore dell'Area Amministrativa, prescelto nella persona del [REDACTED] per le Sue idonee competenze in materia di organizzazione e conoscenza della normativa sulla prevenzione della corruzione e da adeguati titoli di studio.



Per quanto sopra premesso e considerato

NOMINA

ai sensi dell'art.1, co. 7 della legge 6 novembre 2012, n.190 e dell'art.43, co.1 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33, Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) e Responsabile della Trasparenza (RT) il _____, nato a _____, il _____, codice fiscale _____, con la qualifica di Coordinatore dell'Area Amministrativa, domiciliato per la sua carica presso la sede della Società Ambiente e Tecnologia s.r.l., in Enna Piazza Garibaldi n° 2, per il triennio 2018/2020.

DISPONE

1. Le premesse costituiscono parte integrante ed essenziali della presente nomina;
2. Di incaricare il suddetto Responsabile di predisporre gli atti previsti dalla Legge 6 Novembre 2012, n.190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e dal D.Lgs 14 marzo 2013 n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", salvo l'applicazione delle sanzioni previste nel caso di inadempimento degli obblighi connessi, per il triennio 2017/2019;
3. Di incaricare il suddetto Responsabile di predisporre il modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. 231/2001 e di definire il Piano di formazione previsto nel PTPC, individuando le diverse tipologie di formazione ed il personale individuato;
4. Il RPCT, nonché i soggetti dei quali lo stesso, a qualsiasi titolo, si avvalga, sono tenuti a rispettare l'obbligo di riservatezza su tutte le informazioni delle quali sono venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni. In ogni caso, ogni informazione è trattata in conformità con la legislazione vigente in materia ed, in particolare, con il Testo Unico in materia di protezione dei dati il D.lgs. 30 giugno 2003 n° 196 e s.m.i..
5. Di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale della Società Ambiente e Tecnologia s.r.l., nonché di inviare il presente Provvedimento all'ANAC secondo le modalità ivi indicate.

L'Amministratore Unico
Ignazio Maurizio Salvaggio

Per accettazione il Responsabile
della Prevenzione della corruzione della trasparenza
